



<i>data di emissione: 15/03/2011</i>	<i>redatto da TSRM:</i>	<i>verificato da RMG:</i>	<i>approvato DIS:</i>
<i>nome file: i_q0802a_consenso rm gravidanza.doc</i>			

MODULO DI CONSENSO INFORMATO PER ESECUZIONE DI ESAME DI RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE A PAZIENTI IN STATO DI GRAVIDANZA

La Risonanza Magnetica Nucleare (RMN) é considerato a tutt'oggi, come l'ecografia, una procedura di indagine diagnostica immune da rischi. Si tratta infatti di un esame che fornisce immagini ad alta risoluzione sfruttando il segnale proveniente dai tessuti sottoposti a due tipi di stimolazioni: da una parte un **campo magnetico** (l'equivalente di una grossa calamita); dall'altra onde elettromagnetiche di frequenza pari a quella delle onde radio (**radiofrequenze**). Né l'una (la calamita) né tanto meno l'altra stimolazione (le radiofrequenze) sono note per essere in alcun modo nocive all'organismo umano. Con le radiofrequenze infatti conviviamo abitualmente (la radio di casa funziona captando nell'aria onde dei tutto identiche a quelle usate per la RM). Anche le calamite, per quanto non abbiamo forse con esse (e comunque non alla stessa intensità), un rapporto altrettanto frequente non c'è fondato motivo di pensare che possano essere lesive. A queste considerazioni si aggiunge il fatto che, a 15 anni circa dall'introduzione della RM nella pratica clinica quotidiana, non sono note nella letteratura scientifica segnalazioni di casi di effetti lesivi ad essa collegabili.

Per questi motivi l'esame viene praticato, salvo specifiche controindicazioni legate alla eventuale presenza di apparecchi, protesi o corpi estranei di metallo di cui vedi in allegato) senza alcun problema a tutti i pazienti.

Ragioni di scrupolosa sicurezza hanno tuttavia indotto fino ad oggi a evitare il più possibile l'esecuzione dell'esame a pazienti in stato di gravidanza e, sebbene non vi sia alcun motivo di pensare che l'esame possa essere nocivo sull'embrione o sul feto quando non lo é sull'organismo formato, non sono tuttavia disponibili dati di letteratura che abbiano statisticamente comprovato la sua innocuità anche in tali casi.

Si richiede pertanto formalmente il consenso dei paziente all'esecuzione dell'esame.

Villafranca di Verona

Io sottoscritto.....dichiaro che, nella piena facoltà di intendere e di volere, ascoltato il parere dei medici, e avute le dovute informazioni riguardo alla natura della procedura e ai rischi connessi, acconsento a sottopormi all'esecuzione dell'esame di RM.

In fede

.....